

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6251 del 23/11/2017
Oggetto	ART. 242 DLGS 152/06 E SMI: PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELL'ELABORATO "ANALISI DI RISCHIO E RELATIVE INDAGINI DI APPROFONDIMENTO INERENTI L'AREA B - PORZIONE IN CARICO ALLA COMMITTENZA DEL SITO DELLA SOCIETA' CERAMICA BORGOTARO SRL " ELABORATO DA GEOSTUDI SRL IN NOME E PER CONTO DI CERAMICA BORGOTARO SRL .
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6212 del 09/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni

istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.

- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con DDG 7/2016 è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a Paolo Maroli;

Richiamato la D.D.G. n° 96/2016 e la Determina Dirigenziale n° 796 del 27/10/2016.

Premesso che:

- con nota prot. 4774 del del 28/11/14 (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma con nota prot. 82429 del 03/12/14) il S.U.A.P. Alta Valle del Taro Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno trasmetteva la notifica, effettuata da Ceramica Borgotaro srl, di potenziale inquinamento ai sensi dell'art. 242 comma 11) del Dlgs 152/06 e smi per contaminazione storica derivante da un accumulo di sfridi e materiali di lavorazione frammisti a sacchi di plastica per coloranti e fanghi ceramici interrati nello stabilimento ceramico dismesso situato in via Gramsci 8, Comune di Borgo Val di Taro di proprietà Ceramica Borgotaro srl. Alla medesima comunicazione veniva allegata la relazione "Indagini preliminari dello stato del suolo-sottosuolo della società Ceramica Borgotaro s.r.l."
- La Provincia di Parma con nota prot. 82770 del 31/12/14 notificava alla società Ceramica Borgotaro srl l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e smi.
- Con nota prot. 1949 del 15/01/15 la Provincia di Parma convocava una Conferenza dei Servizi (CdS) preliminare il giorno 30/01/15 per la valutazione di quanto emerso dalle Indagini preliminari (il cui verbale è depositato agli atti).
- In tale seduta di CdS emergeva che il sito era stato oggetto di indagini preliminari da parte della proprietà in vista di una prossima cessione di parte di esso.
- Inoltre in sede di CdS veniva acquisita copia dell'accordo urbanistico approvato con D.G.C. 002 del 19/01/15, sottoscritto dal Comune, Ceramica Borgotaro srl e società A.U.R.A. srl (promissaria acquirente di parte del sito denominato lotto A), per l'assunzione nella pianificazione comunale di proposta di cambio di destinazione d'uso del comparto "Ex ceramiche Borgotaro" prevedendo per la parte di sito da vendere alla società A.U.R.A. srl un cambio di destinazione d'uso da "artigianale industriale" a "direzionale-commerciale" (entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo) e per la parte non oggetto della promessa di vendita (entro tre anni dalla sottoscrizione

dell'accordo) la destinazione d'uso "residenziale-terziario".

- Dalle indagini preliminari era emersa la presenza di un accumulo storico di rifiuti interrati derivanti dalla cessata attività ceramica, la CdS prendeva atto delle risultanze delle indagini preliminari con la prescrizione di eseguire ulteriori indagini finalizzate ad un affinamento della caratterizzazione del sito ed una quantificazione di maggiore dettaglio dei volumi di rifiuti da rimuovere.
- In data 03/07/15 (acquisita agli atti della Provincia di Parma il 21/10/15 con nota prot. n° 67249) Ceramica Borgotaro srl inviava il documento "Relazione tecnica relativa alle indagini di approfondimento finalizzate alla caratterizzazione e ricostruzione del modello concettuale del sito della società Ceramica srl in comune di Borgo Val di Taro".
- la Provincia di Parma con nota prot. n° 48831 del 14/07/15 convocava una seduta di CdS il giorno 22/07/15 (il cui verbale è depositato agli atti) di valutazione della relazione pervenuta. A seguito della quale gli Enti hanno ritenuto di chiedere ulteriori integrazioni.
- In data 21/10/15 Ceramica Borgotaro srl ha inviato il documento "Relazione tecnica delle operazioni di rimozione e smaltimento rifiuti e MISE del terreno non conforme Tr12 nell'area esterna del sito della società Ceramica Borgotaro srl" (acquisita agli atti il 21/10/15 con nota prot. N° 67249).
- Durante la CdS tenutasi il 06/11/15 (convocata dalla Provincia di Parma con nota prot. n° 67820 del 23/10/15), il cui verbale è depositato agli atti, è stato approvato con prescrizioni quanto indicato nel documento, ossia il piano di smaltimento dei rifiuti del lotto A e la rimozione del terreno contaminato da Piombo e Zinco individuato dalla trincea Tr12 interna al lotto B.
- Con note protocollo di ARPAE PGPR 10099, 10100, 10101, 10102, 10103 del 27/06/16 è stata acquisita la relazione "Piano degli smaltimenti rifiuti della ex ceramica Borgotaro: relazione tecnica descrittiva delle attività eseguite nella I fase" elaborata da UNIRECUPERI srl in nome e per conto di Ceramica Borgotaro srl relativa alla rimozione dei rifiuti esclusivamente nel lotto A del sito ex ceramica Borgotaro.
- Con nota PGPR 11012/16 Arpae S.A.C. Parma convocava una seduta di CdS per il giorno 11/07/16 (successivamente spostata con PGPR 11241/16 in data 12/07/16 su istanza del Comune di Borgo Val di Taro).
- A seguito degli esiti della CdS tenutasi il 12/07/16 e della Relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Fidenza PGPR 23016 del 14/07/16, ARPAE SAC Parma, con DET-AMB-2016 -2533 del 26/07/16, ha preso atto della corretta rimozione dei rifiuti e della conformità dei campioni di collaudo ai limiti definiti dalla colonna B, tabella 1, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi.
- Nel dispositivo della determinazione si prescriveva per il lotto B la rimozione dei fanghi ceramici pericolosi e del terreno Tr12 al di sotto di essi entro settembre 2016 e la

successiva rimozione dei restanti rifiuti interrati compatibilmente con le tempistiche definite dall'accordo urbanistico approvato dal Comune di Borgo Val di Taro (d.g.c. 002 del 19/01/15).

Visto che

- Con nota acquisita da ARPAE con PGPR 15230 del 15/09/16 la ditta Ceramica Borgotaro srl ha fatto richiesta di proroga a fine 2017 per la rimozione dei fanghi ceramici e dell'hot spot Tr12 per le interferenze che si sarebbero potute creare con il cantiere edile presente nel lotto A e per mancanza di disponibilità di fondi necessari alla rimozione di tali materiali in assenza di un acquirente del lotto B.
- La richiesta di proroga era inoltre sostenuta dal fatto che i monitoraggi trimestrali realizzati sui piezometri a valle del sito non hanno mai mostrato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del dlsgs 152/06 e smi.
- Arpae SAC Parma per valutare la richiesta ha convocato un apposito incontro tecnico in data 30/09/17.
- A seguito dell'esito di tale incontro la ditta Ceramica Borgotaro ha deciso di elaborare un' Analisi di Rischio sito specifica per i superamenti delle CSC dei limiti definiti dalla colonna B, allegato V, parte quarta, Dlgs 152/06 e smi per il parametro Piombo rilevati nel saggio Tr12 (nota acquisita agli atti da Arpae il 17/10/16 PGPR 17305).
- Ceramica Borgotaro srl, con nota acquisita agli atti da ARPAE il 31/01/17 PGPR 1651, ha comunicato la data di inizio dei sondaggi integrativi necessari per acquisire i dati per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Visto e valutato il documento “Analisi di Rischio e relative indagini di approfondimento inerenti l'AREA B – porzione a carico alla Committenza del sito della società Ceramica Borgotaro srl” elaborato da Geostudi srl, in nome e per conto di Ceramica Borgotaro srl, acquisito agli atti di Arpae il 14/07/17 PGPR 13645.

Dato atto che in data 04/10/17 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi (convocata via PEC dalla S.A.C. Parma di Arpae con PGPR 18248 del 25/09/17), per l'esame del documento di cui sopra e in cui si è preso atto delle risultanze dell'Analisi di Rischio.

Dato atto che per l'attività autorizzativa “Approvazione Analisi di Rischio” è stata regolarmente versata la cifra di 346 Euro secondo quanto stabilito dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016 e smi da versare su CC IT 05 T 02008 02435 000104059154 causale “Autorizzazione

analisi di rischio Ceramica Borgotaro srl Parma”.

Tutto ciò premesso:

DISPONE

- Di ratificare la presa d’atto delle risultanze dell’Analisi di Rischio secondo le disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 04/10/17, allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante.
- **Di prendere atto che l’Analisi di Rischio condotta per i superamenti delle C.S.C. del parametro Piombo definite dalla colonna B, tabella 1, Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi ha reso un rischio non accettabile per la risorsa idrica e che pertanto Ceramica Borgotaro srl dovrà ottemperare a quanto disposto dal comma 7, art. 242 del Dlgs 152/06 e smi.**
- Che il Comune di Borgo Val di Taro debba evidenziare nei propri strumenti urbanistici che il sito in esame è stato oggetto di una procedura di AdR, con riferimento per la matrice suolo, alle CSC di cui alla colonna B della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi;
- di trasmettere la presente determinazione a: Ceramica Borgotaro srl e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC;
- che la Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli.
- Di comunicare che, ai sensi dell’art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.
- L’Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

F.to digitalmente
Il Dirigente
Paolo Maroli

Verbale Conferenza dei Servizi tenutasi il 04/10/17 presso la sala riunioni del Settore Autorizzazioni e Concessioni di Arpae relativo alla valutazione del documento presentato da Geostudi srl in nome e per conto di Ceramica Borgotaro srl "Analisi di Rischio e relative indagini di approfondimento inerenti l'area B – porzione in carico alla committenza del sito della società Ceramica Borgotaro srl".

Presenti

Presenti	
Arpae	M.Cristina Paganuzzi S.A.C. Tiziana Bolzoni S.T. Fidenza
Comune di Borgo Val di Taro	Ernesto Dellapina
AUSL Distretto Valli Taro e Ceno	Luca Grilli
Ceramica Borgotaro srl	Lauro Farioli Maurizio Bonini

Gli Enti convocati con nota prot. 18248 del 25/09/17 sono tutti presenti.

E' altresì presente il Sindaco di Borgo Val di Taro Diego Rossi ed accompagna la società Ceramica Borgotaro srl il Direttore Generale di Montagna 2000 spa Emilio Guidetti.

La Conferenza dei Servizi inizia alle ore 10.30

M.C. Paganuzzi

Spiega che la CdS odierna è stata convocata a seguito della ricezione con PGPR 13645 del 14/07/17 del documento "Analisi di Rischio e relative indagini di approfondimento inerenti l'area B – porzione in carico alla committenza del sito della società Ceramica Borgotaro srl" elaborato da Geostudi srl in nome e per conto della società Ceramica Borgotaro srl.

Tale elaborato è stato necessario per il permanere in sito di una porzione di suolo insaturo profondo (campione prelevato in tr 12) in cui è misurato un superamento delle C.S.C. definite per l'attuale destinazione urbanistica del sito per il parametro Piombo.

In accordo con la normativa vigente l'analisi di rischio non è stata estesa agli abbancamenti di sfridi di mattonelle ed ai fanghi ceramici che sono sorgenti primarie di contaminazione pertanto da rimuovere.

Al fine di definire compiutamente le dimensioni della sorgente e ricavare dei dati sito specifici sono stati realizzati cinque ulteriori sondaggi (da C1 a C5) da cui sono stati ricavati i parametri sito-specifici f_{oc} e K_d .

Le elaborazioni condotte hanno mostrato rischio per la risorsa idrica per il percorso di lisciviazione in falda poiché le simulazioni mostrano una concentrazione attesa in falda superiore alla CSC Pb definita dalla tabella 2, allegato V, parte quarta del dlgs 152/06 e smi.

MCP

Pertanto la porzione di suolo intercettata da Tr12 dovrà essere rimossa o messa in sicurezza permanente della falda freatica sottostante.

Occorre però precisare i modelli su cui si basano le procedura di AdR sono molto conservativi e che i monitoraggi condotti sul sito non hanno mai evidenziato alcun genere di contaminazione della falda nonostante i fanghi ceramici e gli sfridi mostrino concentrazioni anocr più elevate di Piombo.

T. Bolzoni

Concorda con le conclusioni esposte dalla collega, dal punto di vista delle elaborazioni condotte non c'è nulla da eccepire però bisogna prendere atto che il risultato dell'Analisi di Rischio è sfavorevole pertanto occorre presentare il Progetto di Bonifica o Messa in Sicurezza Permanente.

Lauro Farioli

Spiega che è stato sottoscritto un preliminare di vendita dell'area B alla società pubblica Montagna 2000. I tempi per il perfezionamento del contratto di vendita sono di 90 giorni eventualmente prorogabili di altri 90 giorni.

Diego Rossi

Specifica che Montagna 2000 spa è la società a capitale completamente pubblico attraverso cui i Comuni delle valli Taro e Ceno (ad eccezione del comune di Berceto) gestiscono il servizio idrico integrato.

A seguito dell'acquisito Montagna 2000 vorrebbe insediare in tale area la propria sede amministrativa e operativa.

Lascia la parola al Direttore Generale della Società.

Emilio Guidetti

Spiega che la Società vorrebbe concretizzare l'acquisto in poco tempo per poi procedere alla riqualificazione dell'area e dunque alla rimozione del suolo contaminato e dei rifiuti pericolosi (fanghi e sfridi ceramici) sovrastanti.

Chiaramente la Società subentrerebbe nel procedimento di bonifica in qualità di soggetto interessato intervenendo al posto di Ceramica Borgotaro srl.

Prima di formalizzare l'atto di acquisto la Società deve acquisire il consenso dell'Assemblea dei Soci attraverso la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica sul quale la società è in fase di avanzata elaborazione. Si precisa che è già stato pubblicato un invito a manifestare interesse per qualificare in via

preventiva le imprese da invitare alla procedura di gara .

Guidetti ritiene che , in via indicativa , il progetto potrà essere presentato , all'assemblea dei soci , entro la fine del prossimo mese di novembre .

Al riguardo la Società è fiduciosa poiché, spostando tutta la struttura amministrativa e operativa di Montagna 2000 spa in un sede di proprietà, la Società registrerebbe un risparmio economico in termini di affitto e costi di gestione degli immobili oltre che un importante aumento di valore patrimoniale radicandosi sul territorio .

Dopo breve ed ulteriore discussione la Conferenza dei Servizi delibera di approvare il documento di Analisi di Rischio (AdR) presentato.

Approvazione che sarà formalizzata con determina dirigenziale del Responsabile S.A.C. Parma di Arpae.

A tal riguardo, visto che l'AdR ha reso un rischio non accettabile per la risorse idrica, si resta in attesa, entro 6 mesi dalla data di approvazione formale dell'AdR, del Progetto di Bonifica o di Messa in Sicurezza Permanente (qualora non sussistano le condizioni economiche per procedere con la bonifica).

E' implicito che dovrà continuare il monitoraggio già in essere.

Visto che Montagna 2000 spa dovrebbe acquistare il sito e subentrare nel procedimento di bonifica in qualità di Soggetto interessato, si chiede alla Società di aggiornare la Conferenza sulla procedura di acquisizione dell'area.

M.C. Paganuzzi ricorda che per l'attività autorizzativa "Approvazione Analisi di Rischio" è previsto il pagamento della somma di 346 Euro secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016 e smi da versare su CC IT 05 T 02008 02435 000104059154 con la causale Parma Autorizzazione Analisi di Rischio Ceramica Borgotaro srl.

La CdS termina alle ore 12.00

Firme

M.Cristina Paganuzzi



Ernesto Dellapina

Luca Grilli



Maurizio Bonini



Lauro Farioli



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.